

CHIMICA POMPONESCO S.p.A.

STABILIMENTO di POMPONESCO (MN)

Via Delle Industrie, 1

RELAZIONE TECNICA DI
VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI
RUMORE IMMESSO NELL'AMBIENTE
ESTERNO ESEGUITA IN
CONFORMITA' CON IL
D.P.C.M. 01/03/1991 E
D.P.C.M. 14/11/1997

PREMESSA

Lo Studio BIOS srl in collaborazione con lo Studio Bassi p.i. Fausto ha ricevuto l'incarico dalla ditta CHIMICA POMPONESCO S.p.A. Stabilimento di Pomponesco (MN) di effettuare delle misurazioni fonometriche in ambiente esterno presso la stesso

Stabilimento Divisione chimica ed impregnazione

sito in via delle Industrie 1 nel comune di Pomponesco in provincia di Mantova.

Le misurazioni sono state eseguite al fine di valutare il livello delle immissioni di rumore nell'ambiente circostante alla zona di svolgimento delle attività e quindi ottemperare a quanto richiesto dal D.P.C.M. 1.3.91, dal D.P.C.M. 14.11.97 e seguenti.

I campionamenti hanno avuto luogo il giorno 29 Settembre 2008 sono stati effettuati dal sig. Bigotti Alberto, tecnico degli strumenti e dal geom. Armando Bellometti, il quale ha anche provveduto alla elaborazione dei dati ed alla stesura della relazione di valutazione di impatto acustico in quanto riconosciuto "tecnico competente" dalla Regione Lombardia con decreto n° 11620 del 19 giugno 2002.

ATTIVITA' SVOLTE E LORO LOCALIZZAZIONE

DATI GENERALI

La ditta CHIMICA POMPONESCO S.p.A. Divisione chimica ed impregnazione Stabilimento di Pomponesco (MN) è un'azienda del settore chimico / legno ed è produttrice di semilavorati e prodotti finiti (colle e resine) destinati ai diversi processi dei cicli di formazione dei pannelli a base legno, e alla preparazione di carte impregnate per la nobilitazione di pannelli truciolari.

■ TIPO DI ATTIVITA'

- Produzione di aldeide formica (prodotto intermedio) utilizzato per la preparazione di resine (ureiche, melamminiche, ecc.) impiegate principalmente nell'industria dei pannelli truciolari e compensati;
- Utilizzo diretto delle resine prodotte per la impregnazione di carte per l'industria del pannello.

Le attività lavorative vengono svolte a ciclo continuo per tutto l'anno solare con le sole interruzioni per le fermate tecniche che di media coincidono con le festività natalizie e le ferie estive. Il lavoro giornaliero è continuo sulle 24 ore ed è compreso nel tempo di riferimento *diurno e notturno*.

INSEDIAMENTO

Il sito sul quale è ubicato lo stabilimento si trova lungo la strada statale Dosolese di collegamento tra Mantova e Viadana (Pomponesco - Dosolo).

Lo stabilimento è composto da più fabbricati, come si evidenzia dalla allegata planimetria, e da piazzali. I confini dello stabilimento sono strade, piazzali, strade vicinali, altri insediamenti industriali e terreni agricoli. Il dettaglio viene riportato al successivo capitolo "LOCALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO ED AMBIENTI CONFINANTI".

All'interno dell'area dello stabilimento sono esistenti più fabbricati. In ogni fabbricato vengono svolte specifiche lavorazioni.

CICLO OPERATIVO

TECNOLOGIA DI BASE ADOTTATA NEL PROCESSO E RELATIVI CICLI PRODUTTIVI:

- * per la produzione di formaldeide: ossidazione catalitica del metanolo;
- * per la produzione di collanti: policondensazione in autoclavi;
- * per la produzione di carte impregnate: utilizzo diretto di collanti (n. 4 linee di impregnazione), con annesso magazzino carte grezze e carte finite.

♦ impianto per la produzione di formaldeide (n. 3 linee)

Si utilizza come materia prima l'Alcool Metilico stoccato in serbatoi metallici verticali racchiusi in apposito bacino di contenimento in cemento armato, come da norme di prevenzioni incendi.

L'alcool metilico viene vaporizzato con vapore acqueo miscelato con aria aspirata da ventilatori e fatto passare su di un letto catalitico formato da ossidi di ferro e molibdeno mantenuto alla temperatura di 280° C circa.

In questo passaggio l'Alcool Metilico si ossida in formaldeide ed il gas così ottenuto viene inviato nella parte bassa in una colonna di assorbimento di piatti forati.

Dal ciclo di questa colonna esce l'aria esausta, mentre dal fondo si estrae la formaldeide in soluzione acquosa alla concentrazione desiderata (normalmente compresa fra il 24% ed il 50%).

La regolazione della concentrazione si ottiene mediante la variazione della quantità di acqua inviata alla colonna di assorbimento.

La soluzione di formaldeide ottenuta viene inviata in serbatoi di stoccaggio, metallici, cilindrici, coibentati e riscaldati.

L'impianto del tipo in ciclo chiuso e in automatico, è gestito e controllato, dal personale preposto, dalla apposita sala di controllo linee, con i relativi quadri comandi.

L'impianto funziona su 3 turni giornalieri per 7 giorni alla settimana.

♦ Impianto per la produzione di collanti a base di urea - melammina e formaldeide

Si utilizzano come materie prime la formaldeide ottenuta nell'impianto precedentemente descritto, l'urea e la melammina.

La soluzione di formaldeide, urea e melammina, preventivamente dosate, vengono inviate all'interno di autoclavi provviste di agitatore. In queste autoclavi vengono mantenute il tempo necessario alla loro combinazione chimica alla temperatura di circa 90°C.

Il riscaldamento ed il raffreddamento vengono effettuati mediante semi tubo di acciaio inox saldato esternamente alla parete dell'autoclave e serpentini interni sempre in acciaio inox.

Per il riscaldamento si utilizza vapore acqueo per il raffreddamento acqua di pozzo che viene successivamente avviata alla rete di fognatura dello stabilimento.

La colla urea - formaldeide così ottenuta viene inviata in serbatoi metallici, verticali e da questi passata alla vendita in autobotti.

L'impianto funziona su n° 3 turni giornalieri per 7 giorni alla settimana, o su due turni per 5 giorni alla settimana o a giornata.

◆ Impianto per la produzione di carte impregnate

Si utilizzano come materie prime direttamente le colle prodotte dall'impianto precedentemente descritto.

L'impianto, con n. 4 linee di produzione, si colloca in un nuovo capannone con la zona a magazzino per carte grezze e finite e il relativo laboratorio.

Ogni linea di impregnazione si compone di:

- porta bobine di carte vergini;
- bagno di impregnazione;
- forno di essiccazione;
- taglio dei fogli;
- immagazzinamento (capannone con un piano terra ed un primo piano).

L'impianto funziona su n° 3 turni giornalieri per 5 giorni alla settimana.

Separato dagli impianti produttivi opera un laboratorio chimico per le analisi e prove di materie prime e dei prodotti finiti, nonché una piccola officina meccanica ed

elettrica per la manutenzione degli impianti e gli uffici dei tecnici di produzione e impianti (turno giornaliero) e gli uffici amministrativi.

SORGENTI DI RUMORE

Il rumore immesso nell'ambiente esterno circostante, dall'Azienda CHIMICA POMPONESCO S.p.A. Stabilimento di Pomponesco (MN), durante il periodo diurno proviene da:

- movimentazione dei veicoli per la consegna delle materie prime;
- funzionamento delle caldaie per la produzione del calore;
- funzionamento delle linee di produzione;
- movimentazione dei veicoli per il carico dei prodotti intermedi e/o finiti per la consegna ai clienti.

durante il periodo notturno proviene da:

- funzionamento delle caldaie per la produzione del calore;
- funzionamento delle linee di produzione.

Il rumore viene inoltre generato dai vari componenti gli impianti industriali come compressori, ventilatori, impianti di trattamento aria, impianti di trattamento acqua, ecc. che di norma hanno un funzionamento continuo.

LOCALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO ED AMBIENTI CONFINANTI

L'insediamento della Società CHIMICA POMPONESCO S.p.A. Stabilimento di Pomponesco (MN) Via Delle Industrie,1 si trova ubicato su di un terreno pianeggiante nel comune di Pomponesco in provincia di Mantova, in un appezzamento inserito in una zona industriale/artigianale. Dalle informazioni raccolte, il Comune di Pomponesco ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio con delibera n. 15 del 20 Maggio 2004 (allegata alla presente relazione tecnica) e ha classificato la zona sulla quale insiste la Società CHIMICA POMPONESCO S.p.a. in

Zona di Classe V

Valore limite immissione	AREA DI PREVALENTE ATTIVITA'
INDUSTRIALE	
Limite diurno Leq (A)	70
Limite notturno Leq (A)	60
Valore limite emissione AREE DI PREVALENTE ATTIVITA' INDUSTRIALE	
Limite diurno Leq (A)	65
Limite notturno Leq (A)	55

Gli ambienti confinanti con la Ditta sono:

a nord:

strada di collegamento Viadana - Pomponesco - Dosolo, oltre terreni agricoli

a est:

terreni agricoli, alcune cascine;

a sud:

terreni agricoli;

a ovest:

via delle Industrie, terreni agricoli e altre attività di tipo artigianale-industriale.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla planimetria allegata sulla quale sono riportati i punti nei quali sono state effettuate le misurazioni.

RILIEVI STRUMENTALI

STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

Durante il campionamento si è fatto uso della seguente strumentazione:

- fonometro integratore Brüel&Kjær modello 2260 A matricola 1823763
- microfono a condensatore Brüel&Kjær modello 4189 matricola 1820864
- calibratore di livello sonoro Brüel&Kjær modello 4231 matricola 1838811

conformi alle prescrizioni IEC 551 e IEC 804 gr.1;
sono stati, inoltre, impiegati:

- cavalletto regolabile
- cuffia antivento per il microfono
- multiacquisitore LSI tipo BABUC/A matr. 0419
- sonda anemometrica a filo caldo LSI tipo BSV 101 con dispositivo direzionale per l'acquisizione della velocità e direzione dell'aria.

Gli strumenti per la rilevazione sonora sono stati calibrati il giorno 22/05/2007 dal centro di taratura SIT NEMKO Laboratorio Certificazione Elettronica snc. di Biassono (MI).

MODALITÀ DEL CAMPIONAMENTO

I campionamenti sono stati effettuati in assenza di precipitazioni, di nebbia e/o neve e con velocità del vento inferiore a 5 m/s.

I rilievi *in esterno* sono stati effettuati come previsto nel Decreto 16/03/98, allegato B punto 6.

Il funzionamento degli impianti rumorosi in oggetto è compreso nel *tempo di riferimento* "diurno" e nel *tempo di riferimento* "notturno" secondo quanto espresso al capitolo SORGENTI di RUMORE.

Durante la fermata del periodo di ferie, il giorno 12 agosto 2003, si è provveduto alla misurazione dei valori di "fondo".

Il 29 Settembre 2008 si è provveduto alla misurazione dei valori nel periodo diurno e notturno.

Il *tempo di osservazione* è:

dalle ore 15.00 circa alle ore 20.00 circa del giorno 29/09/2008;

e dalle ore 22.00 circa alle ore 00.30 circa del giorno 30/09/2008;

Il *tempo di misura* è:

dalle ore 15.10 circa alle ore 17.00 circa del giorno 29/09/2008.

dalle ore 22.30 circa alle ore 00.15 circa del giorno 30/09/2008.

La *calibrazione* è stata eseguita all'inizio ed alla fine di ogni ciclo di misure, verificando che i due controlli non differissero per più di 0.5 dB(A) a 1000 Hz.

La presenza di *componenti impulsive* è stata verificata accertando le condizioni specificate nel Decreto 16/03/98, allegato B punto 9.

La presenza di *componenti tonali e spettrali a bassa frequenza* è stata verificata accertando le condizioni specificate nel Decreto 16/03/98, allegato B punti 10-12.

La *localizzazione dei punti di campionamento* è stata fatta in modo da ottenere una reale rappresentazione dell'emissione sonora nei siti identificati come i più esposti.

Il valore del *Livello differenziale* di rumore è ottenuto come differenza tra i livelli del rumore ambientale e del rumore residuo così come misurati prima dell'arrotondamento a 0.5 dB(A).

Gli eventi sonori *singolarmente identificabili di natura eccezionale*, che potevano disturbare le misure sono stati eliminati direttamente nel corso del rilievo

interrompendo la misura quando necessario e quindi non sono compresi nei valori indicati nelle tabelle.

Durante il campionamento è stata attuata la *sorveglianza continua* dello strumento. Si è inoltre provveduto alla sospensione della rilevazione durante il passaggio dei veicoli sulla strada adiacente.

ATTIVITÀ DURANTE IL CAMPIONAMENTO

Durante i campionamenti del giorno 12/08/2003 l'attività produttiva dell'Azienda era ferma per le ferie estive e per una fermata periodica per l'effettuazione delle manutenzioni programmate.

Durante i campionamenti del 29/09/2008 erano in funzione le macchine e le attrezzature utilizzate per la produzione, un gruppo di aspirazione e le porte dell'Azienda erano aperte secondo quanto riportato al capitolo **SORGENTI di RUMORE** nei periodi di tempo diurno e notturno.

RISULTATI ANALITICI

Premessa

Per agevolare la lettura e la comprensione dei risultati si riportano di seguito alcune definizioni dei parametri utilizzati.

Sorgenti specifiche: si intendono le sorgenti identificabili che producono il rumore emesso dal Disturbante.

Rumore ambientale: è il livello di rumore misurato in corrispondenza dei siti disturbati e prodotto da tutte le sorgenti presenti in zona, con esclusione del traffico veicolare.

Rumore residuo: è il livello di rumore misurato in corrispondenza dei siti disturbati quando si escludono le sorgenti disturbanti; in pratica è il rumore di fondo.

Correzioni: si sommano al Rumore ambientale se sono verificate le condizioni relative.

Rumore ambientale corretto: è la somma del Rumore ambientale e delle correzioni; è il valore che si confronta con i limiti di immissione.

Livello differenziale di rumore: è un parametro utilizzato solamente per ambienti esterni ed è il livello di rumore che si ottiene sottraendo al Rumore ambientale il Rumore residuo; rappresenta il valore che si misurerebbe nei siti disturbati se si potessero escludere tutte le sorgenti che generano il rumore di fondo; in pratica è la parte di rumore presente nei siti disturbati dovuta alle sole sorgenti

disturbanti; viene confrontato con i limiti di emissione; è un parametro sicuramente più significativo rispetto al Rumore ambientale per valutare il disturbo prodotto da una certa sorgente.

Valore differenziale di immissione: è il parametro di valutazione per ambienti interni; viene calcolato come differenza tra i valori in dB(A) del Rumore ambientale e del Rumore residuo; viene confrontato con i limiti differenziali di immissione che valgono 3 dB(A) per il periodo notturno e 5 dB(A) per quello diurno; viene utilizzato solamente nel caso che il rumore ambientale misurato a finestre chiuse o aperte sia superiore ai valori indicati nel DPCM 14/11/97; in caso contrario si considera trascurabile ogni effetto del rumore immesso.

I valori limite considerati sono quelli indicati nel DPCM del 14 novembre 1997. Si è inoltre provveduto alla verifica del rumore di fondo e del rispetto dei limiti previsti per la Classe V.

Rilievi del giorno 29/09/2008 nel tempo diurno

Riferimento in planimetria allegata	giorno 29/09/2008 Pos.1	
Sito: sul confine esterno della proprietà a OVEST - al centro della porta carraia di entrata allo stabilimento da via dell'Industria		
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;		
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0	m/s
Tempo di riferimento T_R	Ore 6.00 ore 22.00	
Tempo di osservazione T_O	Ore 15.00 ore 20.00	
Tempo di misura T_M	Ore 15.10 ore 20.00	
Rumore ambientale rilevato L_A	59.7	dB(A)
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	55.7	dB(A)
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)
Rumore ambientale corretto L_C	59.7	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C, art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di attività prevalentemente industriale)	Classe	V
Limiti assoluti di immissione diurno (Tabella C, art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di attività prevalentemente industriale)	70	dB(A)
notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$	56.8	dB(A)
Valori limite di emissione diurno (Tabella B, art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	65	dB(A)
notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione diurni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.		

Riferimento in planimetria allegata	giorno 29/09/2008 Pos.2	
Sito: sul confine esterno della proprietà a SUD OVEST - al centro della strada comunale;		
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;		
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0	m/s
Tempo di riferimento T_R	Ore 6.00	ore 22.00
Tempo di osservazione T_O	Ore 15.00	ore 20.00
Tempo di misura T_M	Ore 15.10	ore 20.00
Rumore ambientale rilevato L_A	54.4	dB(A)
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	47.8	dB(A)
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)
Rumore ambientale corretto L_c	54.4	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)	Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70
	notturno	60
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		53.3
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65
	notturno	55
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione diurni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.		

Riferimento in planimetria allegata	giorno 29/09/2008 Pos.3	
Sito: sul confine dell'angolo esterno della proprietà a SUD EST - al centro della strada vicinale di asservimento delle caschine- di fronte alla prima cascina;		
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;		
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0	m/s
Tempo di riferimento T_R	Ore 6.00	ore 22.00
Tempo di osservazione T_O	Ore 15.00	ore 20.00
Tempo di misura T_M	Ore 15.10	ore 20.00
Rumore ambientale rilevato L_A	52.3	dB(A)
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	46.8	dB(A)
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)
Rumore ambientale corretto L_c	52.3	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)	Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70
	notturno	60
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$	50.9	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65
	notturno	55
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione diurni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.		

Riferimento in planimetria allegata		giorno 29/09/2008 Pos.4	
Sito: sul confine esterno della proprietà a EST - al centro della strada vicinale di asservimento delle caschine - di fronte alla seconda ed alla terza cascina, nel punto dove la strada vicinale curva verso l'Azienda;			
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;			
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0	m/s	
Tempo di riferimento T_R	Ore 6.00 ore 22.00		
Tempo di osservazione T_O	Ore 15.00 ore 20.00		
Tempo di misura T_M	Ore 15.10 ore 20.00		
Rumore ambientale rilevato L_A	52.0	dB(A)	
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	46.9	dB(A)	
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)	
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)	
Rumore ambientale corretto L_C	52.0	dB(A)	
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)	Classe	V	
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		50.9	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65	dB(A)
	notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione diurni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.			

Riferimento in planimetria allegata	giorno 29/09/2008 Pos.5	
Sito: sul confine esterno della proprietà a EST - sulla strada di asservimento delle cascine, a circa 50 mt dalla strada Mantova Pomponesco;		
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;		
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0	m/s
Tempo di riferimento T_R	Ore 6.00	ore 22.00
Tempo di osservazione T_O	Ore 15.00	ore 20.00
Tempo di misura T_M	Ore 15.10	ore 20.00
Rumore ambientale rilevato L_A	54.4	dB(A)
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	50.2	dB(A)
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)
Rumore ambientale corretto L_C	54.4	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)	Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70 dB(A)
	notturno	60 dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$	52.3	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65 dB(A)
	notturno	55 dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione diurni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.		

Riferimento in planimetria allegata	giorno 29/09/2008 Pos.6		
Sito: sul confine esterno della proprietà a OVEST, via delle Industrie			
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;			
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0	m/s	
Tempo di riferimento T_R	Ore 6.00 ore 22.00		
Tempo di osservazione T_o	Ore 15.00 ore 20.00		
Tempo di misura T_M	Ore 15.10 ore 20.00		
Rumore ambientale rilevato L_A	54.4	dB(A)	
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	50.2	dB(A)	
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)	
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)	
Rumore ambientale corretto L_c	54.4	dB(A)	
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)	Classe	V	
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		47.3	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65	dB(A)
	notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione diurni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.			

Rilievi del giorno 29/09/2008 nel tempo notturno

Riferimento in planimetria allegata	giorno 29/09/2008 Pos.1	
Sito: sul confine esterno della proprietà a OVEST - al centro della porta carraia di entrata allo stabilimento da via dell'Industria		
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;		
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0	m/s
Tempo di riferimento T_R	Ore 22.00	ore 6.00
Tempo di osservazione T_O	Ore 22.00	ore 00.30
Tempo di misura T_M	Ore 22.30	ore 00.15
Rumore ambientale rilevato L_A	58.3	dB(A)
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	55.7	dB(A)
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)
Rumore ambientale corretto L_c	58.3	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)	Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70
	notturno	60
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$	54.9	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65
	notturno	55
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione notturni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.		

Riferimento in planimetria allegata		giorno 29/09/2008 Pos.2	
Sito: sul confine esterno della proprietà a SUD OVEST - al centro della strada comunale;			
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;			
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0	m/s	
Tempo di riferimento T_R	Ore 22.00 ore 6.00		
Tempo di osservazione T_O	Ore 22.00 ore 00.30		
Tempo di misura T_M	Ore 22.30 ore 00.15		
Rumore ambientale rilevato L_A	49.7	dB(A)	
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	47.8	dB(A)	
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)	
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)	
Rumore ambientale corretto L_c	49.7	dB(A)	
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)	Classe	V	
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		45.2	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65	dB(A)
	notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione notturni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91 .			

Riferimento in planimetria allegata	giorno 29/09/2008 Pos.3	
Sito: sul confine dell'angolo esterno della proprietà a SUD EST - al centro della strada vicinale di asservimento delle cascine- di fronte alla prima cascina;		
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE ;		
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0	m/s
Tempo di riferimento T_R	Ore 22.00	ore 6.00
Tempo di osservazione T_O	Ore 22.00	ore 00.30
Tempo di misura T_M	Ore 22.30	ore 00.15
Rumore ambientale rilevato L_A	51.4	dB(A)
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	46.8	dB(A)
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)
Rumore ambientale corretto L_c	51.4	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)	Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70
	notturno	60
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		49.6
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65
	notturno	55
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione notturni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.		

Riferimento in planimetria allegata		giorno 29/09/2008 Pos.4	
Sito: sul confine esterno della proprietà a EST - al centro della strada vicinale di asservimento delle caschine - di fronte alla seconda ed alla terza cascina, nel punto dove la strada vicinale curva verso l'Azienda;			
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;			
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0	m/s	
Tempo di riferimento T_R	Ore 22.00 ore 6.00		
Tempo di osservazione T_O	Ore 22.00 ore 00.30		
Tempo di misura T_M	Ore 22.30 ore 00.15		
Rumore ambientale rilevato L_A	51.2	dB(A)	
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	46.9	dB(A)	
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)	
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)	
Rumore ambientale corretto L_c	51.2	dB(A)	
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)	Classe	V	
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		49.2	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65	dB(A)
	notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione notturni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91 .			

Riferimento in planimetria allegata	giorno 29/09/2008 Pos.5	
Sito: sul confine esterno della proprietà a EST - sulla strada di asservimento delle cascate, a circa 50 mt dalla strada Mantova Pomponesco;		
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;		
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0	m/s
Tempo di riferimento T_R	Ore 22.00	ore 6.00
Tempo di osservazione T_O	Ore 22.00	ore 00.30
Tempo di misura T_M	Ore 22.30	ore 00.15
Rumore ambientale rilevato L_A	54.4	dB(A)
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	50.2	dB(A)
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)
Rumore ambientale corretto L_c	54.4	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)	Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70
	notturno	60
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$	52.3	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65
	notturno	55
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione notturni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91 .		

Riferimento in planimetria allegata	giorno 29/09/2008 Pos.6	
Sito: sul confine esterno della proprietà a OVEST, via delle Industrie		
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;		
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0	m/s
Tempo di riferimento T_R	Ore 22.00	ore 6.00
Tempo di osservazione T_O	Ore 22.00	ore 00.30
Tempo di misura T_M	Ore 22.30	ore 00.15
Rumore ambientale rilevato L_A	54.4	dB(A)
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	50.2	dB(A)
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)
Rumore ambientale corretto L_c	54.4	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)	Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70
	notturno	60
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		52.3
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65
	notturno	55
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione notturni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91 .		

CONCLUSIONI

Le posizioni sono state scelte in funzione della posizione dell'Azienda rispetto ad eventuali siti disturbati. In particolare si è ritenuto di non tenere conto, tra i possibili disturbati degli occupanti gli edifici artigianali-industriali a NORD dell'Azienda, in quanto il valore del rumore di fondo risulta essere più elevato di quello generato dalle attività della Ditta Chimica Pomponesco S.r.l.

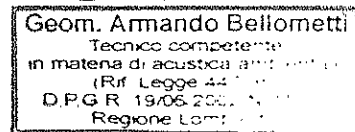

I valori delle misure effettuate nelle 6 posizioni hanno evidenziato che l'inquinamento generato dal funzionamento degli impianti di produzione dell'Azienda risulta rispettare i valori imposti dalla Classe V, "aree prevalentemente industriali".

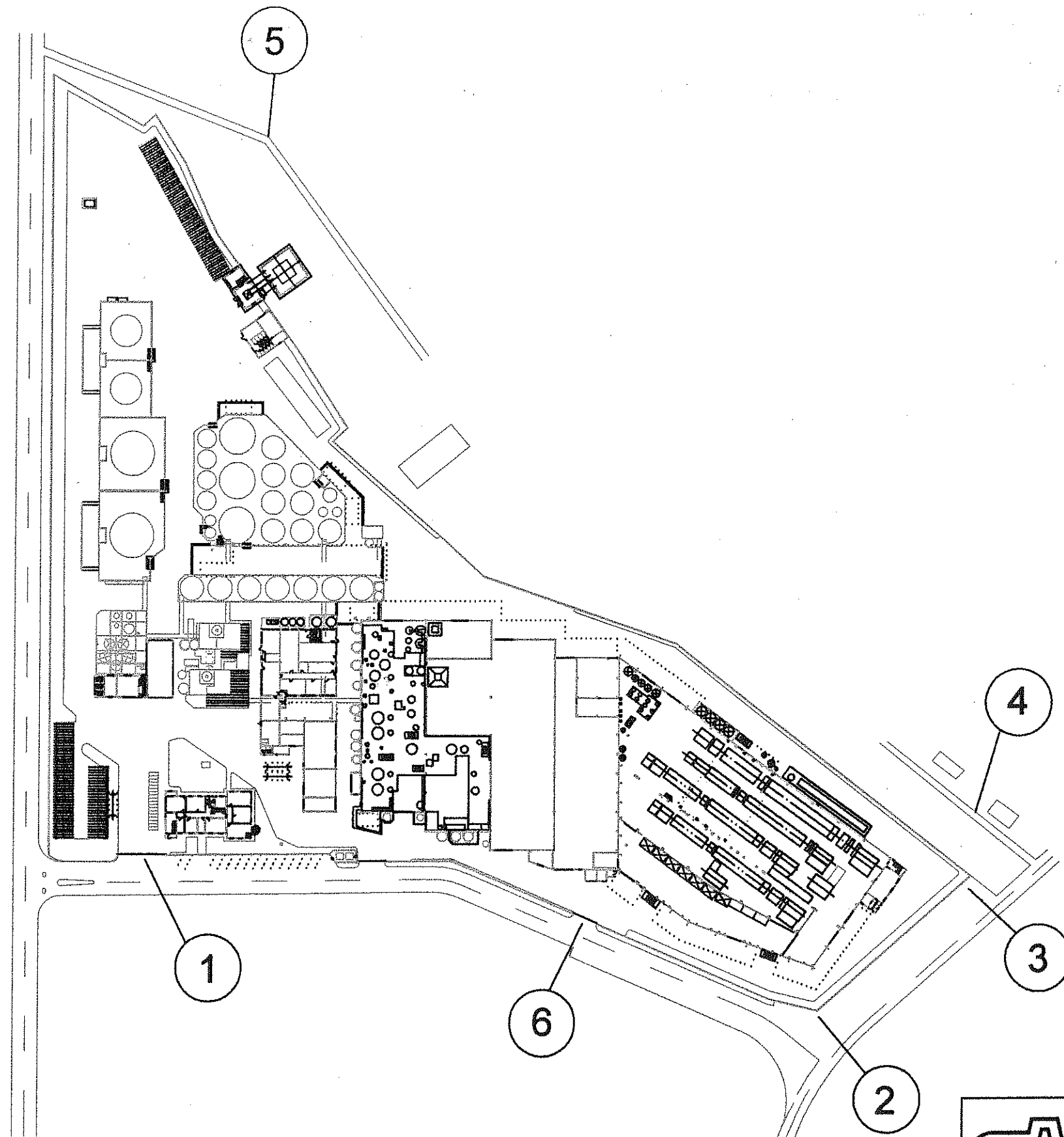
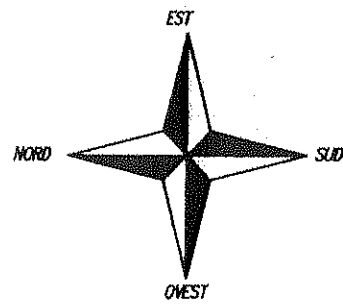
Quanto esposto e dichiarato in questa relazione si riferisce esclusivamente a quanto rilevato nel corso del sopralluogo, durante l'effettuazione delle misurazioni ed alle informazioni raccolte presso il Responsabile dell'attività.

7 Ottobre 2008



Il rilevatore tecnico abilitato
Geom. Armando Bellometti



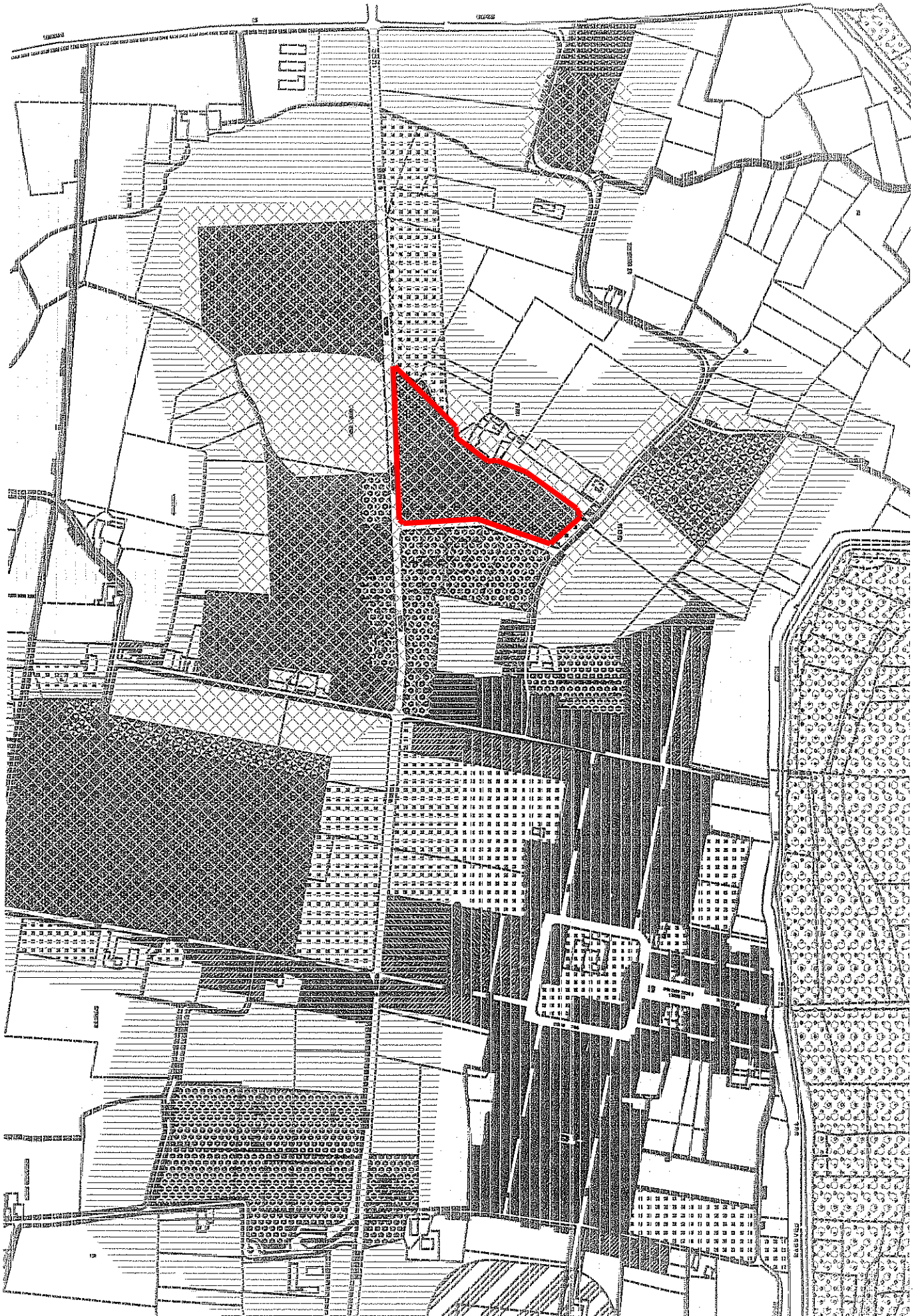


[Signature]
Geom. Armando Bellometti
tecnico competente
in materia di acustica ambientale
R.l. Legge 447/95
D.P.G.R. 19/06/2002 N. 11620
Regione Lombardia

	CHIMICA POMPONESCO S.p.a.	
	PROGETTO: IMPATTO ACUSTICO	
	(N)	Punti di misura inseriti nella relazione
Dis: Bellometti Luca	Data: 07/10/2008	Scala: 1:1

Ing. Armando Bellometti
Ufficio competente
Materia di acustica ambientale
Rif. Legge 447/951
D.P.G.R. 19/06/2002 N°11620
Regione Lombardia

COMUNE DI DOSOLO





11. DIRETTORE GENERALE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA
DELL'AZIENDA AMBIENTALE E SICUREZZA PUBBLICA

1971:

- Decreto 2, comma 6, l. 3 della legge 30 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubblicata sulla G.U. 30 ottobre 1995, S.O. alla G.U. n. 254, Serie Generale;
- L. 4, l. 9 febbraio 1996, n. 8945, avente per oggetto: "Modalità di presentazione delle domande di svolgere l'attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";
- L. 4, l. 17 maggio 1996, n. 13193, avente per oggetto: "Procedura relativa alla valutazione delle domande presentate per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale";
- L. 4, l. 19 maggio 1996, n. 13194, avente per oggetto: "Nomina dei componenti della Commissione attività con d.g.r. 17 maggio 1996 n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945";
- L. 4, l. 21 marzo 1997, n. 26120, avente per oggetto: "Parziale revisione della d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447" Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Procedura relativi alla valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di "tecnico competente" in acustica ambientale";
- L. 4, l. 10 aprile 1997, n. 1496, avente per oggetto: "Costituzione di un componente della Commissione attività con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945";
- L. 4, l. 31 marzo 1998, n. 1496, avente per oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. 1, lettera l, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- pubblicato sulla G.U. 26 maggio 1998, serie generale n. 120;
- L. 4, l. 12 novembre 1998, n. 32531: Integrazione della d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945 avente per oggetto: "Articolo 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico - Modalità di presentazione delle domande per svolgere l'attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";
- L. 4, l. 10 gennaio 1999, n. 6355: "Sostituzione di alcune disposizioni della Commissione attività con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195 per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, comma 6 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447";

In presenza della d. g. r. n. 2007 del 20/01/2007
20/01/2007
20/01/2007



il decreto del Direttore Generale della Unita' Ambientale 11 novembre 1999, n. 11990 "Sostituzione del Presidente della Commissione attività con d.g.r. 17 maggio 1995, n. 13195, per la valutazione delle domande presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" con il riconoscimento della figura professionale di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";

il decreto del Direttore Generale attività di inquinamento del 28 aprile 2002, n. 447 "Costituzione di un componente della Commissione attività con d.g.r. 17 maggio 1995, n. 13195, per la valutazione delle domande presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" per il riconoscimento della figura professionale di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";

VISTO il contenuto del verbale relativo alla seduta del 23 aprile 1997 della Commissione attività, ove vengono ipotizzati i criteri e le modalità in base ai quali la stessa Commissione proceda all'esame ed alla valutazione delle domande presentate dai soggetti interessati ad ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" in acustica ambientale;

VISTO altresì il contenuto del verbale relativo alla seduta del 20 marzo 1998 dove, con la stessa modalità di valutazione (attuale parzialmente rivista), in particolare per quanto attiene alla descrizione delle singole attività e all'attribuzione dei punteggi;

VISTO inoltre il contenuto del verbale relativo alla seduta del 10 dicembre 1999, con il quale l'emanazione del D.P.C.M. 16 aprile 1999, n. 215 "Accoglimento, come nuovo, ma in decurtazione dei requisiti acquisiti dalle soggetti somessivi per luoghi di indottrinamento sanzionati di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi" i criteri sopra citati sono stati integrati con l'aggiornamento di una nuova attività nell'elenco di quelle ritenute utili ai fini della qualità acustica delle domande;

VISTA la seguente documentazione agli atti dell'Unità Organizzativa - Commissione Ambientale: Direzione Inquinamento:

- L. 1, l. 29 marzo 1998, documentazione consegnata dal Sig. PIERLUIGI CAVIARRO con il Salario (1998) il 6 febbraio 1998 e per quanto alla Direzione Generale attività dell'Ambiente, n. 2002/2007, del 2 aprile 2007, prot. n. 2244;

D. S. P. O. ATTIVITA' con nella seduta del 10 maggio 2002 la stessa Commissione, sostituita, sulle basi dell'identifica attività dell'U.O. "Presentazione e controllo delle domande di tecnico competente" dell'Unità Organizzativa - Commissione Ambientale e Direzione Generale attività della Commissione in oggetto, legittima, in applicazione delle disposizioni e dei criteri sopra citati.

che l'incarico sia in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 della Legge n. 447/95 per svolgere l'attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";

In presenza della d. g. r. n. 2007 del 20/01/2007
20/01/2007
20/01/2007

SIT is a member of the European Metrological Cooperation Group for Accreditation (EMCA) and is also recognised as a member of Nemko.

SIT is also of the signatory to the Declaration of Agreement of EA for the mutual recognition of calibration certificates.

CENTRO DI TARATURA 042
Calibration Centre

istituto da
established by

Worldwide Market Access



Via Trento e Trieste 116
20046 Stassano (MI)-Itali
Web Site: www.nemko.it

Tel. +39 0362261201/114
Fax +39 0362763240
e-mail: segreteria@centro042.it

CAPITALE SOCIALE 1.888.960.000
SEDE LEGALE: 20046 Stassano (MI)
Via Trento e Trieste, 116

C.C.I.A.A. MILANO 1460210
TRIBUNALE DI MONZA N. 524/12
COD. FISC./PART. IVA IT 02549280365

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA N. SIT 07514/03
Certificate of Calibration No.

DATA DI EMISSIONE 23/05/2007
date of issue

DESTINATARIO EIGS S.r.l.
address
Via Ben. 414 - 20139 Milano (MI)

RICHIESTA - Gafran Sensori S.r.l.
application

IN DATA -
date

SI RIFERISCE A
referring to

OGGETTO Modular Precision Sound Level Meter
item

CONSUMATORE Eigel & Kjaer
manufacturer

MODELLO Type 2231
model

MATRICE 1647632
serial number

DATA DELLE MISURE 23/05/2007
date of measurement

REGISTRO DI LABORATORIO 07514
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è rilasciato in base all'accreditamento SIT N. 042 concesso dall'Istituto Metrologico Primario competente in attuazione della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Tale Istituto, nei campi di misura ed entro le incertezze precisate nell'accreditamento stesso, garantisce:

- il mantenimento della rintracciabilità degli apparecchi usati dal Centro a campioni nazionali delle unità del Sistema Internazionale delle Unità (SI);
- la correttezza metrologica delle procedure di misura adottate dal Centro.

This certificate of calibration is issued in accordance with the accreditation SIT No. 042, guaranteed by the relevant Primary Metrological Institute in enforcement of the law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. The Institute, for the measurement ranges and within the uncertainties stated in the approval, guarantees:

- the maintenance of the traceability of the apparatus used by the Centre to national standards of the International System of Units (SI);
- the metrological correctness of the measurement procedures adopted by the Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure riportate alla pagina seguente insieme ai campioni di prima linea che iniziano la catena di rintracciabilità e ai rispettivi certificati validi di taratura.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures reported in the following page together with the first line standards which begin the traceability chain and their valid certificates of calibration.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono espresse a un livello di confidenza di circa 95% (corrispondente, nel caso di distribuzione normale a due volte lo scarto tipo).

The measurement uncertainties stated in this document are estimated at a confidence level of about 95% (corresponding, in the case of normal distribution, to twice the standard).

[Signature]
Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure N.

La riproduzione del presente documento è ammessa in ogni confidenza adeguata. La riproduzione conforme parziale è ammessa soltanto a seguito di autorizzazioni scritte dall'Istituto Metrologico Primario competente e dal Centro di Taratura, da riportare con i relativi numeri di protocollo in testi alla riproduzione medesima.

This document may be reproduced only in full. It may be partially reproduced only by written approvals of the relevant Primary Metrological Institute and of the Calibration Centre, together with the quotation of the reference numbers of the same written approvals.



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale
Qualità dell'Ambiente

Egr. Sig.:
BELLOMETTI ARMANDO
Via Valla, 19

Data: Milano,

28 Giu. 2002

25064 - GUSSAGO (BS)

Protocollo: T1.2002.0015555

ENP
TC 695 - Racc. a/r

Oggetto: Decreto del 19/06/02 n.11620 avente per oggetto: Domanda presentata dal Sig. BELLOMETTI ARMANDO per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95.

Si trasmette in allegato copia conforme all'originale del decreto indicato in oggetto, col quale Lei è stato riconosciuto "tecnico competente" in acustica ambientale.

Distinti saluti,

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale
(Dott. Giuseppe Rotondaro)

All.

Unità Organizzativa Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale
Via Stresa, 24 - 20125 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>

Tel. 02/6765.4013 - Fax 02/6763.5683